



- comunicato stampa -

## Artigiani digitali crescono: 84 studenti in alternanza scoprono e documentano il "sapere fare" di bottega con lo smartphone

*Oltre 100 ore di immagini girate, 6 scuole e 24 imprese del territorio metropolitano coinvolte, 13 mestieri recuperati nel progetto sviluppato da Camera di Commercio Venezia Rovigo e Confartigianato Città Metropolitana di Venezia per rilanciare e innovare il settore artigiano.*

Il 6 novembre parte da Portogruaro la presentazione, in sei tappe, dei video realizzati dai ragazzi, il 7 arriva a Venezia al Liceo Artistico Guggenheim.

Venezia, 5 novembre - Sono in totale **84** gli **studenti** dell'area metropolitana di Venezia che durante l'anno scolastico 2018/2019 hanno partecipato al progetto *La generazione z racconta il futuro dell'artigianato* promosso da **Camera di Commercio di Venezia Rovigo** in partnership con **Confartigianato Città Metropolitana di Venezia**.

**Percorsi di alternanza scuola lavoro** sperimentali che le due realtà hanno sviluppato con la collaborazione di **6 scuole** secondarie di secondo grado e **24 imprese** del territorio, con l'obiettivo di avvicinare i giovani al mestiere artigiano e rilanciare e innovare il settore con l'aiuto delle nuove tecnologie usate proprio dai ragazzi. Durante l'orario scolastico di alternanza gli studenti sono entrati in "bottega" per conoscere da vicino i segreti del mestiere e catturarne le particolarità e i gesti attraverso l'occhio del proprio *smartphone*.

Dopo oltre *100 ore* di immagini girate per la riscoperta di circa **13 mestieri**, sono nati 13 video racconti, che verranno presentati in sei tappe nelle scuole partecipanti, con il coinvolgimento del duo comico Marco&Pippo, a partire dal 6 novembre all' ITIS Leonardo da Vinci di Portogruaro, ore 10.00. Il 7 novembre a Venezia al Liceo artistico Guggenheim, l'11 novembre all'IIS Cestari-Righi di Chioggia, il 13 novembre all'ENAIIP di Dolo, il 19 novembre all'Istituto Berna di Mestre e il 27 novembre all'IIS Scarpa Mattei di San Donà di Piave.

"Con questo progetto abbiamo dato vita a un momento di arricchimento reciproco per i ragazzi e per i nostri imprenditori - dichiara **Siro Martin, vicepresidente CCIAA Venezia Rovigo** - Un modo per i giovani di mettere in pratica le loro capacità digitali in un contesto imprenditoriale della tradizione, e per gli artigiani di avvicinarsi al linguaggio e agli strumenti dell'innovazione. L'esperimento ci ha dimostrato quanto i giovani siano capaci di innovare i mestieri del passato, conservandone tradizione, cultura e tecnica, e arricchirla, al contempo, con le proprie conoscenze. Il *saper fare* resta un ingrediente indispensabile per il settore manifatturiero, ma solo contaminandolo con i nuovi saperi tecnologici, possiamo ritrovarci tra le mani un formidabile strumento di crescita e innovazione".



Tra i mestieri documentati dai ragazzi quelli di un cantiere nautico, saloni di acconciatura, attività di ristorazione, meccanici, estetiste, lavanderie, impiantistica, metalmeccanica e lavorazione del legno.

“I recenti dati sull’occupazione ci dicono che circa il 70% delle assunzioni previste sul territorio veneziano richiede una professione artigiana – dichiara **Salvatore Mazzocca, Presidente Confartigianato Città Metropolitana di Venezia** – Sulle oltre 70.000 assunzioni previste in totale, quasi 20.000 sono di difficile reperimento. Solo il 24% del totale delle imprese artigiane di Venezia e Rovigo è gestito da giovani, il resto invecchia senza la possibilità di avere un ricambio generazionale. Nel prossimo futuro ci sarà quindi un aumento della richiesta di lavoro soprattutto per alcuni lavori artigiani, un minor numero di imprese attive, un numero elevato di aziende con titolari anziani e a rischio di chiusura, per questo abbiamo voluto far entrare i ragazzi in bottega e dare loro la possibilità di esprimersi con lo strumento che più utilizzano durante la giornata, lo smartphone. Un’idea che è stata accolta positivamente dalle nostre imprese che hanno espresso il desiderio di un riavvicinamento attivo delle aziende con il mondo della scuola”.